

FUORILEGGE

# Sciopero Gtt, saltano le fasce di garanzia

*Studenti e lavoratori restano a piedi  
Usb: «Protesta legittima». Ma illegale*

ILARIA DOTTA

Questa volta non si sono accontentati del solito sciopero. Sarà che dopo un po' anche incrociare le braccia può venire a noia, soprattutto quando lo si fa in media per un'ora al giorno. Dieci volte dall'inizio dell'anno, 296 ore di stop in tutto. O forse qualcuno deve aver pensato che sei ore di servizio in un'intera giornata fossero davvero troppe. E così ieri alcuni autisti del Gruppo torinese trasporti hanno deciso di strafare, facendo saltare pure le fasce di garanzia. In pratica, hanno preferito astenersi dal lavoro anche in orari in cui, per legge, il servizio avrebbe dovuto essere assicurato. Ovvero, dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Se ne sono accorti per primi studenti e impiegati che sono rimasti in attesa del pullman a volte anche per un'ora. Se n'è accorto anche Gtt, che nel pomeriggio ha diffuso una nota per spiegare che lo sciopero è stato «gestito dagli aderenti in modo anomalo rispetto all'ordinario». «Questa mattina - si legge nel comunicato - alcuni dipendenti scioperanti, astenendosi dal turno di lavoro in orari in cui in base alla normativa i vari servizi di trasporto Gtt devono essere preservati, hanno fatto saltare il servizio nelle fasce di garanzia. Ciò costituisce un gravissimo inadempimen-

to che non rispetta le prescrizioni di legge, e danneggia la libertà di spostamento dei cittadini». Gli scioperi che coinvolgono i servizi pubblici essenziali, e dunque anche il trasporto pubblico locale, sono infatti vincolati al rispetto delle fasce di garanzia istituite per assicurare i servizi minimi anche durante le giornate di sciopero. Peccato che ieri un gruppo di dipendenti Gtt abbia deciso di fregarsene. «Lo sciopero svoltosi per protestare contro il metodo Marchionne adottato dalla dirigenza attraverso le disdette unilaterali degli accordi sindacali - dice Leonardo Locci, segretario provinciale Usb - ha visto la legittima risposta dei lavoratori alla provocazione aziendale con il mancato rispetto della fascia mattutina del servizio minimo da erogare in giornate di sciopero e presso il deposito Gerbido tale fascia non è stata rispettata fino alle ore 8 circa». Verso le 10,30 si è poi svolto un presidio sotto il Comune, al termine del quale una delegazione è stata ricevuta dall'assessore ai Trasporti Claudio Lubatti. Ma i disagi non sono mancati anche tra le 12 e le 15. Risultato: per arrivare puntuali al lavoro o a scuola tanti torinesi che pagano ogni giorno 1,50 euro per salire su tram e autobus, o peggio ancora che anticipano 38 euro per un abbonamento mensile, ieri si sono trovati costretti a prendere l'auto o il taxi. Gli al-

tri sono rimasti alle fermate in attesa del passaggio dello stakanovista di turno (o meglio, di uno di quegli autisti che anche nei giorni di sciopero non sanno rinunciare al rispetto delle regole). Attese che si sono protratte in alcuni casi fino a un'ora. L'assenza di alcuni tranvieri, inoltre, ha reso necessaria la sostituzione di alcuni tram con pullman, senza ovviamente che ci sia stato il tempo per avvisare la clientela. Un problema in più, specie nel caso in cui le pensiline di tram e bus non coincidano e siano anzi sufficientemente distanti da rendere indispensabile uno scatto alla Usain Bolt. E mentre alle fermate e sui pullman ritardatari e sovraffollati gli autisti al lavoro subivano lo sfogo dei passeggeri esasperati, l'obiettivo delle reprimende più severe diventava ancora una volta l'assessore comunale ai Trasporti. «Com'è possibile aspettare un'ora il pullman durante la fascia protetta per andare a scuola e alla fine dover rinunciare e tornare a casa?», chiede Teresa G. sulla pagina Facebook di Lubatti. «E pensa a chi ha delle terapie da fare e non può andare in ospedale. È una vergogna», scrive Matilde L. Altri invece invocano provvedimenti esemplari. «Spero siano previste sanzioni molto salate per chi non rispetta le regole - scrive Christian M. -. Qui a rimetterci è sempre il cliente, e ancora più quello abbonato che ha pagato in anticipo».

## DISSERVIZIO PUBBLICO

Attese di un'ora alle fermate, bus a singhiozzo. Per l'azienda «un gravissimo inadempimento»

Scoperto Sciopero Gtt, saltano le fasce di garanzia

Studenti e lavoratori restano a piedi

Usb: «Protesta legittima». Ma illegale

«Più resta, me lo ha detto Elkann»

INGLESE ITALIANO SPAGNOLO TEDESCO

132€



**PROTESTA**  
Dall'inizio  
dell'anno i  
sindacati hanno  
già scioperato  
296 ore